

ELENCO ASSEGNI - ALLEGATO 1) AL DECRETO RETTORALE - PROCEDURE DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 6 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA.

ASSEGNO N. 1

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ING-IND/11

Titolo della ricerca: Analisi dei consumi energetici e del livello di soddisfazione del microclima delle sedi Iuav per la Rete delle Università Sostenibili

Responsabile della ricerca: prof.ssa Francesca Cappelletti

Dipartimento: Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

La ricerca, che rientra nelle attività necessarie per dare supporto ai lavori del gruppo "sostenibilità" dell'Ateneo, a seguito dell'adesione di Iuav alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, riguarda l'analisi dei consumi energetici e della soddisfazione degli utenti per la qualità ambientale nelle sedi Iuav, che dal 2013 sono gestite da una ESCO secondo lo strumento dell'Energy Performance Contract. Per raggiungere l'obiettivo si procederà (i) con l'analisi dei dati di consumo energetico delle sedi, (ii) con monitoraggio delle condizioni microclimatiche in una delle sedi, (iii) calcoli indiretti delle variabili non note, per mezzo di strumenti di simulazione dinamica e (iv) somministrazione di questionario di soddisfazione delle condizioni ambientali interne. Il lavoro proposto, concentrandosi sulle sedi universitarie veneziane che rappresentano un esempio molto peculiare in cui la riqualificazione deve superare molteplici barriere, può diventare un ottimo riferimento per l'esistente storico del nostro Paese.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi della ricerca saranno i seguenti:

- 1) produzione di un'anagrafica dei consumi energetici delle sedi Iuav al fine di individuare possibili risparmi energetici;
- 2) valutazione del grado di benessere degli occupanti in relazione alla qualità ambientale interna (visiva, termica e acustica);
- 3) valutazione di ipotesi di interventi di risparmio energetico.

Programma di lavoro e progetto specifico

Operativamente il progetto prevede, da una parte, una serie di attività sperimentali e, dall'altra, una serie di attività di analisi e simulazione energetica per lo sviluppo di una metodologia di raccolta, lettura e utilizzo dei dati generalizzabile in diversi contesti. Le attività (Work Package, di seguito indicate come WP) previste sono le seguenti:

WP1) RACCOLTA DEI DATI DESCRITTIVI DELLE SEDI E ANALISI DEI CONSUMI ENERGETICI (1° mese)

WP2) MONITORAGGIO AMBIENTALE DI ALCUNE AULE RAPPRESENTATIVE DELLA SEDE DI SANTA MARTA (dal 1° al 8° mese)

WP3) RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI BENESSERE DEGLI OCCUPANTI NELLA SEDE DI SANTA MARTA (1°-12° mese)

WP4) CALIBRAZIONE E VALIDAZIONE DEL MODELLO ENERGETICO (3° - 9° mese)

WP5) SIMULAZIONE DI DIVERSI SCENARI DI INTERVENTO NELLA GESTIONE DELL'EDIFICIO (9°-12° mese)

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Francesca Cappelletti e prevalentemente nella sede dell'ex Convento delle Terese (ufficio 1.12).

Modalità e fasi delle verifiche

La verifica dell'attività di ricerca svolta si baserà sulla qualità della produzione scientifica caratterizzata da pubblicazioni nazionali ed internazionali su riviste e contributi a convegni.

È prevista una verifica mensile dello stato di avanzamento delle attività anche per valutarne modifiche e integrazioni.

Esiti attesi

Presentazione di articolo a convegno internazionale.

Submission di articolo su rivista internazionale indicizzata Scopus.

Profilo dell'assegnista

Si richiede un laureato con laurea magistrale in architettura. In particolare è preferibile che il candidato abbia partecipato a ricerche e progetti internazionali nell'ambito di edifici efficienti e qualità ambientale interna agli edifici, di valutazione delle prestazioni energetiche e di comfort interno, di valutazione di materiali isolanti termici. Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere capacità nell'uso di software per l'analisi energetica di edifici e componenti in regime dinamico e agli elementi finiti. Si richiede dimestichezza nel lavorare in gruppi di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea magistrale in Architettura

Formazione post-laurea (Master universitario di II livello) in ambito sostenibilità, risparmio energetico, valutazione energetica.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) voto di laurea, fino a un massimo di 20 punti su 60;
- b) formazione universitaria post-laurea (master universitario di II livello) coerente con il progetto di ricerca, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 10 su 60 punti;
- d) certificazione di lingua inglese, fino a un massimo di 5 su 60 punti;
- e) esperienza nell'ambito di progetti di ricerca internazionali coerenti con il progetto di ricerca, fino a un massimo di 5 su 60 punti;
- f) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 5 su 60 punti.

Valutazione dei colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof.ssa Francesca Cappelletti – ricercatore – Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Laura Fregolent – prof. associato – Università Iuav di Venezia
- prof. Piercarlo Romagnoni – prof. ordinario – Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof. Antonio Carbonari – ricercatore – Università Iuav di Venezia
- prof. Fabio Peron - prof. associato – Università Iuav di Venezia

Data del colloquio: 13 ottobre 2017 ore 14.00

Sede del colloquio: Università Iuav – sede dell'ex Convento delle Terese – aula C – Dorsoduro 2206 - Venezia

ASSEGNO N. 2

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR20 e ICAR21

Titolo della ricerca: Abitare territori di margine

Responsabile della ricerca: prof.ssa Laura Fregolent

Dipartimento: Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

Il progetto di ricerca intende confrontarsi con le dimensioni che l'abitare assume oggi in contesti della città contemporanea considerati di "margine", perché caratterizzati da condizioni di depopulation e invecchiamento della popolazione, conflitti sociali tra differenti popolazioni e city-users, scarsa accessibilità e progressivo abbandono edilizio. In tale prospettiva, il concetto di «planetary urbanization» è usato quale "lente" per l'esplorazione delle dinamiche e delle forme dell'abitare contemporaneo in contesti complessivamente caratterizzati da limitata accessibilità territoriale e scarsa densità demografica ed edilizia. La Città Metropolitana di Venezia, un ambito molto dinamico e caratterizzata da alti livelli di frammentazione e differenziazione socio-spaziale, è l'ambito di indagine empirica. Al suo interno verranno individuate alcune porzioni di territorio, al fine di indagarne ambiti di innovazione locale nelle soluzioni progettuali per l'abitare.

Obiettivi della ricerca

Il progetto di ricerca si pone come primo obiettivo quello di ricostruire: dinamiche, problematiche e conflittualità che i contesti individuati nella ricerca manifestano (spopolamento, abbandono, sottoutilizzo, messa in vendita di patrimonio abitativo, interazione e conflitti con nuove popolazioni – turisti, migranti, studenti, lavoratori, abitanti temporanei – investimenti immobiliari, nuove forme dell'abitare). Oltre alla ricostruzione e all'analisi dei processi in corso, la ricerca vuole anche individuare eventuali ambiti di innovazione locale nelle soluzioni progettuali per l'abitare, a partire dalle pratiche messe in atto dagli abitanti, senza trascurare una ricognizione sulle interazioni pubblico-privato o sugli interventi sollecitati e promossi dal pubblico. Per questo un ulteriore obiettivo è quello di analizzare le politiche messe in atto per fronteggiare problemi abitativi emergenti e, più in generale, per costruire risposte innovative alla nuova domanda di abitazione.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto di ricerca sarà articolato in 3 WP:

> WP 1 (2 mesi) – Ricostruzione del quadro della letteratura nazionale e internazionale con riferimento al tema dell'abitare in territori "marginali" ed esplorazione delle possibili connessioni con il concetto della planetary urbanization; analisi del quadro normativo e delle politiche istituzionali in corso/programmazione (e dei relativi impatti) con riferimento al tema dell'abitare.

> WP 2 (5 mesi) – Analisi quantitativa delle più rilevanti dimensioni descrittive dell'abitare contemporaneo nella Città Metropolitana di Venezia e relativa mappatura cartografica in ambiente GIS (stock pubblico e privato esistente e in previsione, valori e mercato immobiliare).

> WP 3 (6 mesi) – Selezione di casi studio e analisi qualitativa dell'abitare in territori "marginali" attraverso osservazioni, interviste in profondità a testimoni privilegiati, raccolta di storie di vita quotidiana.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Laura Fregolent, e prevalentemente nella sede di Ca' Tron.

Modalità e fasi delle verifiche

Incontri settimanali di verifica dello stato di avanzamento del lavoro; verifiche periodiche anche in forma seminariale dei risultati conseguiti con esperti e studiosi del tema.

Esiti attesi

Costruzione di un database dello stock abitativo pubblico, delle realtà di social housing e cohousing nella città metropolitana di Venezia; stesura di un paper da inviare a rivista scientifica (in italiano); avvio della stesura di un paper (in inglese) da inviare a rivista scientifica; organizzazione di un seminario di conclusione dell'attività di ricerca.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell'ambito delle trasformazioni urbane e territoriali. Il candidato dovrà, altresì, dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Urbanistica/Architettura/Geografia
Dottorato di ricerca in ambito Urbanistica/Pianificazione/Studi urbani
Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- titolo di dottorato, eventuale attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 15 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 15 su 40 punti;
- dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 15 su 40 punti;
- prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof.ssa Laura Fregolent – prof. associato – Università Iuav di Venezia
- prof. Luciano Vettoreto – prof. ordinario – Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Stefania Tonin – prof. associato – Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof. Francesco Musco - prof. associato – Università Iuav di Venezia
- prof. Michelangelo Savino – prof. associato – Università degli Studi di Padova

Data del colloquio: 11 ottobre 2017 ore 11.00

Sede del colloquio: Università Iuav – sede di Ca' Tron - aula Consiglio - Santa Croce 1957 - Venezia

ASSEGNO N. 3

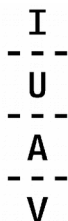
ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/09

Titolo delle ricerca: Materiali polimerici per il rinforzo e la riabilitazione di muratura storica e moderna

Responsabile della ricerca: prof. Salvatore Russo

Dipartimento: Progettazione e pianificazione in ambienti complessi



Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

Il progetto definirà un modello per il rinforzo e la riabilitazione di strutture di muratura o loro parti attraverso telai in profili pultrusi materiale composito fibro-rinforzato. Tale soluzione consente maggiore leggerezza e durabilità rispetto ai tradizionali materiali metallici a fronte di un pari livello di prestazioni meccaniche. Questo tipo di rinforzo, ancora non specificamente investigato, sarà studiato tramite la modellazione fisica e numerica della risposta strutturale ai carichi orizzontali. In dettaglio, prove a taglio con compressione costante saranno effettuate su un modello fisico di pannello murario senza e con il sistema di rinforzo proposto. Successivamente, attraverso strumenti numerici, saranno definiti approcci analitici utili a valutare le condizioni per l'applicazione ottimale e la resa migliore per il sistema proposto, e i suoi vantaggi nel breve e lungo periodo.

Obiettivi della ricerca

La ricerca si pone l'obiettivo di rendere prontamente disponibili - grazie alla metodologia teorico- sperimentale - informazioni di rilievo scientifico su una nuova alternativa per interventi sostenibili di rinforzo strutturale, innovativa in fatto di leggerezza e applicabilità in ambiente salino, così come un possibile approccio alla progettazione e verifica di analoghe soluzioni progettuali. L'impatto del progetto sarà massimizzato grazie alla pubblicazione dei risultati a livello nazionale e internazionale.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il responsabile e l'assegnista assicureranno per l'intera durata del progetto il regolare svolgimento del programma, il rispetto dei tempi previsti e del budget disponibile, interagendo con il personale di competenza. La fase esecutiva (primo semestre) consisterà nella campagna sperimentale in laboratorio: progettazione delle prove, costruzione del modello fisico (elemento di muratura in mattoni pieni e malta idraulica, in scala 1:1 o 1:2, in due esemplari per le prove in condizione non rinforzata e rinforzata; la progettazione del telaio di rinforzo verterà sulla geometria, il tipo di profili e i giunti), esecuzione delle prove a taglio in presenza di compressione, elaborazione dei dati. La fase di modellazione occuperà il secondo semestre del progetto, consistendo nella produzione di modelli interpretativi del comportamento strutturale dell'oggetto di studio, tramite software FEM e studio di formulazioni analitiche della capacità di carico e/o di spostamento del sistema rinforzato. Parallelamente, inizierà la pubblicazione e diffusione dei risultati al pubblico sia accademico sia professionale, con la redazione di almeno un articolo scientifico da sottoporre a una rivista internazionale peer-reviewed e indicizzata in Scopus e memorie da presentare a convegni di livello nazionale e nel corso di attività di formazione rivolte ai professionisti.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Salvatore Russo, e prevalentemente nella sede di Iuav Terese (fase sperimentale presso il LabSCo).

Modalità e fasi delle verifiche

Il responsabile dell'assegno verificherà a cadenza mensile il lavoro svolto dall'assegnista, attraverso: 1) revisione e approvazione del programma di prove sperimentali, 2) supervisione della campagna di prove in laboratorio, 3) direzione e revisione delle bozze di report e articoli scientifici.

Esiti attesi

I risultati del programma di ricerca, grazie alla metodologia adottata e alla disponibilità di evidenze sperimentali, saranno di rilievo scientifico e di immediata spendibilità. Si renderanno infatti disponibili informazioni affidabili su una nuova alternativa per interventi sostenibili di rinforzo strutturale, portando innovazione in fatto di leggerezza e applicabilità in ambiente salino. L'impatto del progetto sarà massimizzato grazie alla pubblicazione dei risultati a livello nazionale e internazionale. A lungo termine, i risultati del progetto apriranno la via a studi successivi su parametri diversi (es. geometria del rinforzo, tipo di muratura, tipo di giunto, ...).

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e/o internazionali nel campo della Tecnica delle Costruzioni, e in particolare nello studio delle strutture di muratura. Il candidato dovrà, altresì, dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Architettura o Ingegneria Civile (quinquennale, o specialistica, o magistrale)

Dottorato di ricerca nell'ambito dell'Ingegneria Strutturale.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuale attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- c) eventuali esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 10 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
 c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.
 I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof. Salvatore Russo - professore associato - Università Iuav di Venezia
- prof. Emilio Meroi - professore associato - Università Iuav di Venezia
- prof. Matteo Dario Paolucci - ricercatore t.d. - Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof. Daniele Baraldi – ricercatore t.d. - Università Iuav di Venezia
- prof. Dario Trabucco – ricercatore - Università Iuav di Venezia

Data del colloquio: 10 ottobre 2017 ore 11.00

Sede del colloquio: Università Iuav - ex convento delle Terese - studiolo prof. Salvatore Russo (primo piano) - Dorsoduro 2206 – Venezia

ASSEGNO N. 4

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/20

Titolo della ricerca: Città e food planning: esperienze di metabolismo urbano

Responsabile della ricerca: prof. Francesco Musco

Dipartimento: Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

La *food policy* è stata dominata per molto tempo dalla convinzione che le città non avessero la capacità e il potere per intervenire in questo ambito. In realtà esperienze interessanti hanno mostrato più volte il contrario. La ricerca propone un'esplorazione, partendo dalla considerazione dei "poteri" reali che le città hanno nel riformare il food system, considerando alcuni strumenti e valutandone le potenzialità e l'utilizzo. A partire da casi di studio specifici l'assegnista dovrà in particolare mettere in risalto la capacità delle istituzioni locali di includere strategie di *food planning* nelle politiche e nella pianificazione locale. Il lavoro di ricognizione e ricerca in profondità oltre ad alimentare la riflessione scientifica sulla tematica del *food planning*, contribuirà alla definizione di un primo nucleo di Osservatorio sulle pratiche di food planning a livello urbano nella prospettiva del metabolismo urbano.

Obiettivi

Appare ormai fondamentale costruire dei Sistemi Urbani del Cibo che siano «inclusivi, resilienti, sicuri e diversificati, che forniscano cibo sano e accessibile a tutti, minimizzino gli sprechi, conservino la biodiversità e contribuiscano alle strategie di adattamento al cambiamento climatico» (*Urban Food Policy Pact*, 2015). In che modo le istituzioni locali si stanno attrezzando in questa direzione multiobiettivo? Stanno ulteriormente ampliando la già vasta gamma degli strumenti di regolamentazione e pianificazione o sono in grado di produrre innovazione partendo dai *toolkit* esistenti? Come si rapportano alle iniziative bottom up? Di quali strumenti di misura, valutativi e di aiuto alla decisione si sente l'esigenza? In che modalità il food planning può contribuire ad un efficiente metabolismo urbano? A partire da queste domande la presente ricerca si pone i seguenti obiettivi:

- a. Valutare le possibilità di "adattamento" degli strumenti di pianificazione e regolazione per la città ad un approccio multiobiettivo, partendo o quantomeno confrontandosi con le questioni alimentari.
- b. Sperimentare metodi di misura e valutazione di pratiche e azioni di urban food planning, in un'ottica di ricerca-azione e di disseminazione dei risultati.
- c. Contribuire alla costituzione di un osservatorio sulle "buone pratiche" di urban food planning.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il progetto intende operare attraverso **approcci integrati di tipo *place-based***, incentrati sui caratteri e sulle specificità del territorio, **e di ricerca-azione**, volti a favorire la sperimentazione di nuove pratiche organizzative e/o di forme di adattamento di strumenti già operanti. Con questa finalità uno dei contesti di studio della ricerca potrà essere la Città metropolitana di Venezia. Sarà impiegata una **metodologia d'indagine multi-metodo**, che integrerà **strumenti quantitativi e qualitativi** propri delle scienze sociali e territoriali.

La ricerca sarà articolata in **cinque fasi**.

- La **prima fase** sarà **preparatoria ed esplorativa** (2 mesi di lavoro). Si prevede un approfondimento della letteratura scientifica orientato a rafforzare sia la cornice teorica di riferimento, sia le basi metodologiche utili allo sviluppo del progetto. Al fine di acquisire competenze specifiche e metodologie innovative e poterle poi implementare nel corso del progetto, è previsto che l'assegnista faccia un viaggio di studio presso l'Universidad de Evora dov'è in corso il progetto "SALSA" finanziato da fondi europei Horizon2020. *Output di questa prima fase è un seminario interno al dipartimento, con l'obiettivo di affinare, attraverso il confronto, il percorso di ricerca;*
- La **seconda fase** di lavoro sarà **ricognitiva e analitica** (3 mesi di lavoro). L'assegnista si occuperà di intercettare esperienze a livello internazionale e nazionale riguardanti **urban food strategies e urban food plans** da sottoporre ad analisi da diversi punti di vista, tra cui: - presenza di una **connessione** tra più obiettivi, - relazioni con il sistema della pianificazione più in generale; - definizione di modalità di **assessment** dei progressi che si vanno realizzando, -

presenza di **indicatori** e misure dei flussi dei principali nutrienti nel metabolismo della città. *Output di questa seconda fase è un report che potrà essere ulteriormente discusso in un gruppo allargato.*

- La **terza fase** di lavoro (3 mesi) porterà alla costruzione di una nuova base conoscitiva di tipo empirico relativa a **misure e azioni** sperimentate nella cornice del metabolismo urbano. In particolare l'assegnista dovrà costruire un articolato database relativo a diverse categorie di pratiche, che potrà costituire un primo step per un progetto di osservatorio. L'assegnista si confronterà con diverse fonti di informazione e utilizzerà il data base per una prima riflessione sulla dominanza di alcune linee di intervento, sul rapporto con gli obiettivi dichiarati, sulla continuità nel tempo, ecc. *Output di questa fase sarà la costituzione del database e un report.*

- La **quarta fase** di lavoro (un mese) sarà **progettuale**. Sarà messo a punto un progetto di osservatorio su di una piattaforma digitale.

- La **quinta fase** sarà **conclusiva e disseminativa** (3 mesi). L'assegnista dovrà rielaborare e sintetizzare i risultati di ricerca e restituire l'intero percorso attraverso la scrittura di un articolo scientifico su rivista internazionale e la partecipazione a convegni e seminari per la presentazione dei risultati.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Francesco Musco, e prevalentemente nella sede Iuav di Ca' Tron. L'assegnista svolgerà la sua ricerca a supporto del progetto Horizon 2020 UrbanWins e in collaborazione del relativo gruppo di lavoro.

Modalità e fasi delle verifiche

L'andamento dell'attività di ricerca sarà monitorato attraverso incontri bi-settimanali. Si prevede una valutazione dell'attività alla fine di ognuna delle cinque fasi sulla base degli esiti specifici previsti per ciascuna di esse.

Esiti attesi

L'esito atteso del lavoro di ricerca è la costruzione di un quadro conoscitivo-interpretativo degli strumenti e delle pratiche riconducibili al *food planning*, tentando di misurare e valutare il loro reale impatto in contesti diversi.

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in almeno due paper su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio/classe A per i SSD ICAR/20 e ICAR/21 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica/Urbanistica) sia a doppia firma con il coordinatore scientifico della ricerca, sia con l'intero gruppo di lavoro del progetto.

L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno una conferenza di rilievo nazionale ed internazionale per la pianificazione territoriale ed urbanistica (SIU, INU, AESOP). Gli avanzamenti e i risultati della ricerca saranno inoltre divulgati e aggiornati costantemente tramite il portale: www.iuav.it/climatechange.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista (post-doc) deve aver maturato esperienza di ricerca (con assegni e contratti) nell'ambito della pianificazione territoriale e delle politiche pubbliche. Il candidato dovrà, altresì, dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari e un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea magistrale in Pianificazione Territoriale ed urbanistica (LM48)
Dottorato di ricerca in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche per il Territorio.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof. Francesco Musco – prof. associato – Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Matelda Reho – prof. ordinario - Università Iuav di Venezia
- prof. Domenico Patassini – prof. in quiescenza – Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof.ssa Chiara Mazzoleni – prof. associato – Università Iuav di Venezia
- prof. Marco Mazzarino – prof. associato – Università Iuav di Venezia

Data del colloquio: 2 ottobre 2017 ore 10.30

Sede del colloquio: Università Iuav – sede di Ca' Tron – studiolo prof. Francesco Musco – Santa Croce 1957 - Venezia

ASSEGNO N. 5

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ING-IND/11

Titolo della ricerca: Valutazione ambientale dei materiali e degli edifici: metriche a confronto per una nuova sostenibilità

Responsabile della ricerca: prof. Fabio Peron

Dipartimento: Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

La ricerca intende confrontare alcune metriche ambientali attualmente in uso e altre meno diffuse e in via di definizione – Valutazione del ciclo di vita LCA, Embodied Energy, Carbon footprint, Analisi Energetica, Etichettatura Ecologica. Saranno analizzate le impostazioni generali dei diversi metodi e utilizzando alcuni casi studio verranno comparate le indicazioni operative ottenibili da ciascuno. Come risultato finale si intende mettere a punto una prassi applicativa per la valutazione ambientale di materiali e edifici adatta al contesto italiano.

Obiettivi della ricerca

Obiettivi generali della ricerca sono da una parte quello di dare un contributo allo sviluppo della cultura della sostenibilità e della qualità del costruire nel contesto italiano dall'altra quello di promuovere l'utilizzo di sistemi di misura della sostenibilità nell'ambito della costruzione di edifici e nella produzione di materiali.

L'obiettivo specifico della ricerca è quello di mettere a punto una prassi effettivamente applicabile al contesto italiano per la valutazione della sostenibilità da una parte di materiali e dall'altra di edifici utilizzando le metriche attualmente presenti nella letteratura di settore e nella prassi progettuale.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca si svilupperà attraverso i seguenti pacchetti di lavoro che si svolgeranno in successione e avranno una durata di circa due mesi ciascuno:

WP 1: analisi delle diverse metriche applicabili all'analisi dell'impatto ambientale dei materiali e componenti edili;

WP 2: analisi dello stato dell'arte rispetto alla valutazione di impatto ambientale degli edifici;

WP 3: applicazione su alcuni materiali utilizzati come casi studio di diverse metriche di valutazione

WP 4: applicazione su alcuni edifici utilizzati come casi studio di diversi protocolli di valutazione ambientale.

WP 5: analisi multi-criteriale con attenzione alle emissioni di sostanze clima-alteranti, all'efficienza energetica, agli impatti economici e alla qualità ambientale interna. Messa a punto di un sistema di ottimizzazione delle scelte.

WP 6: analisi dei risultati e predisposizione di linee guida per la valutazione ambientale di edifici e materiali.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Fabio Peron, e prevalentemente nella sede di via Torino 153/A a Mestre – Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale.

Modalità e fasi delle verifiche

L'avanzamento del progetto verrà monitorato tramite la redazione di periodiche (con cadenza trimestrale) schede di sintesi, e presentazioni pubbliche. Il monitoraggio verrà realizzato dal responsabile della ricerca.

Esiti attesi

Risultato della ricerca saranno linee guida per gli operatori del settore delle costruzioni e della progettazione architettonica relative alla valutazione ambientale e alla sua applicazione in ambito edilizio.

E' prevista una presentazione pubblica finale dei risultati della ricerca.

Si intende presentare i risultati della ricerca in convegni nazionali e internazionali e attraverso pubblicazione su riviste di settore.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una progressiva esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito della Fisica Tecnica Ambientale. Il candidato dovrà, altresì, dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca. Si richiede esperienza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere una buona conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Architettura, Ingegneria.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca sui temi attinenti il progetto di ricerca.

Fruizione di Assegni di Ricerca in ambito Fisica Tecnica Ambientale.

Conoscenza dei protocolli di valutazione ambientale.

Conoscenza delle tecniche di valutazione del ciclo di vita in ambito edilizio.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 20 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;

c) esperienze di studio e lavoro in Italia e all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione dei colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof. Piercarlo Romagnoni – prof. ordinario – Università Iuav di Venezia
- prof. Fabio Peron – prof. associato – Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Francesca Cappelletti – ricercatore - Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof. Antonio Carbonari – ricercatore – Università Iuav di Venezia
- prof. Massimiliano Scarpa – ricercatore t.d. – Università Iuav di Venezia

Data del colloquio: 13 ottobre 2017 ore 9.30

Sede del colloquio: Università Iuav - Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale - aula Seminari - via Torino 153/A Mestre.

ASSEGNO N. 6

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: IUS/10

Titolo della ricerca: Ripensare il diritto urbanistico: tradizione e innovazione nei recenti percorsi legislativi regionali di riforma in materia di governo del territorio

Responsabile della ricerca: prof. Giuseppe Piperata

Dipartimento: Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Durata dell'assegno: 12 mesi

Descrizione

Nel primo decennio del nuovo secolo le regioni italiane hanno elaborato differenti modelli e strumenti di pianificazione, anche sfruttando gli spazi di autonomia consentiti dalla riforma del titolo V della Costituzione. Ultimamente alcune regioni italiane hanno avviato un percorso di revisione dei sistemi di pianificazione e di governo del territorio, ispirati a principi innovativi e fondati su nuove dinamiche di intervento dei pubblici poteri, mettendo così in crisi i quadri regolamentari vigenti e i modelli e gli strumenti sui quali si è basato in questi anni il governo del territorio. Ecco allora delinearsi all'orizzonte un nuovo periodo di protagonismo legislativo delle regioni diretto a ripensare il diritto dell'urbanistica e del governo del territorio e immaginare nuove soluzioni organizzative, procedurali e pianificatorie per assicurare il corretto uso degli spazi urbani e delle aree più vaste.

Obiettivi della ricerca

Il diritto regionale dell'urbanistica e del governo del territorio sta cambiando. I processi legislativi di riforma e di revisione sono stati già avviati, in alcuni casi sono già stati portati a definizione. La ricerca dovrà approfondire tali percorsi di riformismo legislativo regionale, capire cosa rimane del vecchio e cosa porterà il nuovo, individuando le innovazioni più importanti, i problemi applicativi che esse importano, eventuali modelli comuni di riferimento.

L'idea è raccogliere, analizzare e raffrontare sia le soluzioni giuridico-istituzionali, sia gli strumenti di pianificazione e di governo del territorio, che i vari testi legislativi propongono.

Programma di lavoro e progetto specifico

L'assegnista dovrà svolgere l'attività di ricerca tenendo presente tre precise indicazioni di metodo:

1. in primo luogo, coniugando il tradizionale metodo di ricerca basato sulla ricostruzione del quadro normativo e sull'analisi e raffronto della dottrina e della giurisprudenza con una metodologia di tipo empirico;
2. inoltre, conducendo la ricerca in modo che i suoi risultati abbiano implicazioni interdisciplinari;
3. infine, costruendo anche dei possibili sviluppi progettuali futuri, nel senso di indicare le strade per presentare nuovi progetti e acquisire nuovi finanziamenti grazie alla ricerca svolta.

La ricerca sarà organizzata nelle seguenti attività:

- raccolta e analisi delle fonti legislative e giurisprudenziali;
- monitoraggio dei percorsi legislativi regionali e commenti dei vari testi;
- individuazione delle linee comuni, dei modelli e degli strumenti più innovativi;
- organizzazione di un seminario intermedio;
- pubblicazione dei risultati finali.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Giuseppe Piperata, e potrà essere svolto presso le sedi dello Iuav, strutture bibliotecarie e accademiche italiane e straniere e istituzioni legislative nazionali e regionali, osservatori, centri di ricerca (ad es. Urban@it).

Modalità e fasi delle verifiche

Le verifiche verranno svolte attraverso incontri con il docente responsabile e reports presentati dall'assegnista con cadenza mensile e trimestrale.

Esiti attesi

La ricerca dovrà portare all'elaborazione dei seguenti prodotti:

1. la redazione di una raccolta dei principali testi legislativi regionali più innovativi in materia di governo del territorio, accompagnati da una selezione di eventuali documenti normativi, amministrativi, giurisprudenziali e da un commento illustrativo e critico sulle tendenze in atto;
2. almeno un articolo di taglio scientifico, frutto della ricerca condotta, da pubblicare su rivista giuridica.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve possedere una solida cultura giuridica e una particolare conoscenza del sistema del diritto amministrativo e delle discipline del diritto del governo del territorio. Il candidato deve aver maturato una pregressa esperienza nell'ambito della ricerca accademica e scientifica, anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e/o a progetti di ricerca nazionali e/o internazionali su materie riconducibili al tema oggetto dell'assegnato. Si richiede la dimistichezza in ambiti di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Giurisprudenza.

Dottorato di ricerca, con preferenza per tesi in Diritto amministrativo.

Precedenti partecipazioni a progetti di ricerca in ambito universitario su temi di diritto amministrativo, con preferenza per quelli attinenti a quello oggetto dell'assegnato.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) partecipazioni a programmi di ricerca finanziati, esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Commissione

Componenti effettivi:

- prof. Giuseppe Piperata – prof. associato – Università luav di Venezia
- prof. Francesco Musco – prof. associato – Università luav di Venezia
- prof.ssa Micol Roversi Monaco - ricercatore t.d - Università luav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof.ssa Matelda Reho – prof. ordinario – Università luav di Venezia
- prof. Antonino Marguccio – prof. associato – Università luav di Venezia

Data del colloquio: 23 ottobre 2017 ore 15.00

Sede del colloquio: Università luav - sede di Ca' Tron – studiolo prof. Giuseppe Piperata – Santa Croce 1957 - Venezia